

Al via il progetto "Indipendente-Mente, a cura di DarVoce
Le tante facce della dipendenza
Cinque incontri con gli esperti

La
presentazione
del ciclo
di incontri



CASTELNOVO MONTI – Cinque incontri per parlare delle dipendenze – da droga, alcool, gioco – e del rapporto fra genitori e figli. Venerdì 16 aprile a Campolungo, con una serata assieme a don **Giuseppe Dossetti**, direttore del Ceis di Reggio, prende il via il ciclo di incontri di "Indipendente-Mente", un progetto che coinvolge numerose associazioni della montagna coordinate da DarVoce, il centro di servizio del volontariato provinciale, con il patrocinio del Comune di Castelnovo Monti.

La rassegna, stata presentata ieri mattina a Castelnovo, prevede cinque appuntamenti. Si parte venerdì 16 alla parrocchia di Campolungo alle 21 con don Dossetti e "Il dialogo genitori – figli come strumento di prevenzione delle dipendenze". Tutti gli altri incontri saranno tenuti da Marco Battini, del Centro Sociale Papa Giovanni XXIII di Reggio. Si inizia con "Sostanze psicoattive: effetti e rischi", mercoledì 5 maggio alle 20.30 nella sala del consiglio comunale di Castelnovo; si prosegue mercoledì 19 maggio al centro benessere Onda della Pietra, sempre alle 20.30, con "Alcool e

dipendenze da gioco" e il 9 giugno, ancora nella sala del consiglio comunale, parlando di "Sessualità, affettività e comportamenti a rischi". Chiusura il 16 giugno su "Il ruolo dei genitori sulle tematiche descritte" alla sala dell'Oratorio Don Bosco, alla chiesa della Pieve. Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito. Per informazioni, contattare la coordinatrice del progetto **Maddalena Cagnolati** allo 0522-79.19.79; indirizzo e-mail maddalena.cagnolati@darvoce.or.

«Il ciclo affronta le dipendenze a 360 gradi, permette di coprire tanti aspetti, e ci permette di avere una parte attiva in tutto, soprattutto nel rapporto con le scuole e le istituzioni», ha sottolineato **Federico Tamburini**, presidente di Agire, l'associazione dei genitori castelnovesi. Infine, la Cagnolati ha ricordato un altro ramo del progetto, un intervento nelle terze medie di Castelnovo e Vetto sui comportamenti a rischio: «I ragazzi vengono informati e diventano fornitori di informazioni, per creare una mappa. E far cercare di capire loro come poter utilizzare in maniera positiva il loro tempo libero». (adnar)

Val d'Enza
Municipio di Mantova
Corteo Matildeo senza più divi protagonisti